



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Qualità dell' Aria**

**Proposta nr. 168 del 18/10/2012 -**  
**Determinazione nr. 2297 del 19/10/2012**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prodotte da uno stabilimento che svolge l'attività di produzione di specchi.

Società **VETRERIA GIACON LUIGI SRL** stabilimento sito in Comune di Brugnera (PN), via Nazario Sauro n. 1

**PREMESSA**

**1.Fatto**

La Società **VETRERIA GIACON LUIGI SRL**, con sede legale in via A. Carpenè n. 19 e produttiva in via Nazario Sauro n. 1 in Comune di Brugnera (PN), ha presentato in data 30.12.11 alla Provincia di Pordenone domanda di autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 come previsto dall'art. 281 c. 1 del D.Lgs. 152/06 (assunta al prot. n. 77 del 02.01.12).

E' stato comunicato l'avvio del procedimento con nota prot. n. 6125 del 27.01.12.

Sono state richieste integrazioni con nota prot. n. 17965 del 28.02.12.

Con nota pervenuta il 24.04.2012 (prot. n. 34394 del 24.04.2012), la ditta ha richiesto 45 giorni di proroga per fornire le integrazioni; la proroga è stata concessa con nota prot. n. 35617 del 02.05.2012.

La società ha fornito tali integrazioni con nota del 21.06.12 (assunta al prot. n. 49247 del 22.06.12).

È stato richiesto il parere di competenza all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 con nota prot. n. 53002 del 09.07.12 la quale non ha espresso il proprio parere nei termini richiesti.

Con la medesima nota prot. n. 53002 del 09.07.12, è stato richiesto anche il parere al Comune di Brugnera, in merito al quale si fa presente quanto segue:

- la pratica è stata trasmessa anche al Comune atteso che l'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede quanto segue: *“per il rinnovo e per l'aggiornamento dell'autorizzazione l'autorità competente, previa informazione al comune interessato il quale può esprimere un parere nei trenta giorni successivi, avvia un autonomo procedimento ....”*;
- in data 08.08.2012 il Comune di Brugnera ha trasmesso con nota prot. n. 12585 del 03.08.2012 (assunta al prot. provinciale n. 60808 del 09.08.12), fra l'altro, il *“parere favorevole condizionato dall'ottenimento del certificato di agibilità”*;

- il certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., produce gli effetti ivi previsti e deve essere rilasciato dal Comune stesso nelle forme previste dalla legge;
- subordinare un parere favorevole alla condizione stabilita dal Comune rende del tutto inconferente e non pertinente il parere dallo stesso espresso così come formulato, cioè sottoposto a condizione, atteso che il certificato di agibilità deve essere richiesto e rilasciato dopo la realizzazione dell'intervento (ex D.P.R. 380/01);
- incombe proprio al Comune accertare e sanzionare eventuali violazioni (ex art. 24 c. 3 del D.P.R. 380/01).

Ciò premesso, si ritiene di autorizzare alle emissioni in atmosfera la Società **VETRERIA GIACON LUIGI SRL** per lo stabilimento ubicato in via Nazario Sauro n. 1 in Comune di Brugnera (PN), fermo restando quanto riportato al paragrafo "5. Avvertenze" c. 4 del presente provvedimento.

La ditta si occupa di produzione di specchi. La società è in possesso, per lo stabilimento sopra citato, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto del 27.12.02 n. 1404 che comprende i seguenti punti di emissione:

- C1 (argentatura pezzi),
- C2, C3, C4.

Dalla relazione tecnica inviata, si evince che la Società intende chiedere il rinnovo dell'autorizzazione regionale vigente per il punto di emissione C1 mentre i punti di emissione C2, C3, C4 sono stati dismessi.

## **2.Documenti**

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

- relazione tecnica sull'attività produttiva e sulle emissioni prodotte;
- carta tecnica regionale CTR in scala 1:5000;
- stralcio del PRG Comunale con legenda;
- planimetria dello stabilimento con indicazione dei punti di emissione;
- integrazioni di data 21.06.12.

## **3.Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

1. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
2. il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);
3. la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, trasporto pubblico locale, cultura e sport" (pubblicata sul supplemento straordinario del BUR n. 11 del 1 dicembre 2006);
4. la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16: "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" (pubblicata sul BUR n. 26 del 27 giugno 2007);

5. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 1999);
6. la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni: “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” (pubblicata sul BUR n. 12 del 22 marzo 2000);
7. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81: “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108);
8. l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 16 del 01.06.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al dott. Sergio Cristante la dirigenza del Settore Ecologia.

#### 4.Motivazione

La decisione si fonda:

- sull'istruttoria tecnica relativa alla domanda presentata dalla Società in oggetto, effettuata dal personale tecnico del Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Pordenone con il supporto del Dipartimento di Pordenone dell'ARPA-FVG e sottoscritta in data 13.07.2012. Alla luce della medesima istruttoria tecnica emerge che l'emissione dell'impianto proposto indicato come **C1 (argentatura dei pezzi)**, per la natura dell'attività svolta, la quantità e qualità delle materie prime utilizzate, il sistema di abbattimento installato e la tipologia dello stesso, sono compatibili con il rispetto dei limiti di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e di quelli previsti dalle migliori tecnologie disponibili, nell'ipotesi di una corretta gestione e manutenzione dell'impianto e di utilizzo di materie prime nelle quantità dichiarate;

L'istruttoria tecnica sottoscritta con ARPA è conservata nella pratica.

La società possiede due **impianti termici civili** ad uso climatizzazione (emissioni indicate con il numero CT1, CT2), alimentati a gas metano non sottoposti a autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 282 c. 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che rientra nel campo di applicazione del Titolo II alla Parte V del medesimo decreto.

Dalla relazione tecnica si evince che la ditta non supera le soglie di consumo di solvente indicate per la specifica attività di cui all'allegato III parte II del D.Lgs. 152/06 e pertanto non si applica quanto previsto all'art .275 del decreto stesso.

Tutto ciò premesso

### **IL DIRIGENTE DETERMINA**

#### 1.Decisione

- Le premesse tutte si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- Di autorizzare la Società **VETRERIA GIACON LUIGI SRL**, con sede legale in

via A. Carpenè n. 19 e produttiva in via Nazario Sauro n. 1 in Comune di Brugnera (PN), alle emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento produttivo sopra citato. Il punto di emissione presente presso lo stabilimento è il C1 (argentatura pezzi – esistente).

## 1. Obblighi

La Società deve rispettare i seguenti obblighi:

- a) garantire le emissioni nei limiti riportati nella seguente tabella:

<b>Punto di emissione C1 (impianto di argentatura)</b>	<i>Portata: 10000 m<sup>3</sup>/h</i> <i>Quota dal p.c. : 10 m</i>	
<i>Sostanze</i>	<i>Limiti</i>	
Acido Cloridrico	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
Sostanze Organiche totali (espresse come COT)	50 mg/Nm <sup>3</sup>	

- b) Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

## 2. Prescrizioni

La Società deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) Le operazioni di manutenzione parziale e totale dell'impianto di produzione devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso.
- b) Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
- c) Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
- il posizionamento delle prese di campionamento;
  - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
- d) La Società deve effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dall'impianto (punto di emissione C1). I risultati dei campionamenti analitici devono essere conservati presso l'impianto produttivo per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
- e) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
---------------------------	---

Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 15259: 2008	Misurazione di emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Norma UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente

- f) La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
- g) Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata nella presente autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici citati in premesse.

### 3. Suggerimenti i ed osservazioni

Si forniscono i seguenti suggerimenti:

- i condotti di emissione devono essere preferibilmente verticali; essi devono raggiungere possibilmente la copertura del fabbricato e, a meno di impedimenti tecnici, sporgere un metro dal colmo del tetto e delle coperture degli edifici circostanti;
- nel caso la parte terminale del condotto sia a curva o semicurva lo sbocco deve essere rivolto entro il perimetro della proprietà, in modo da evitare immissioni dirette nelle proprietà confinanti.

### 4. Avvertenze

1. La durata dell'autorizzazione è fissata in 15 (quindici) anni dalla data della presente determinazione.
2. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza, qualora non siano intervenute modifiche all'impianto tali da comportare variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate.
3. Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
4. Il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, certificati di agibilità, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio.
5. La Provincia si riserva di poter aggiornare o rinnovare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di emissioni, a seguito della adozione di piani e programmi regionali per la valutazione della qualità dell'aria e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
6. Copia del presente provvedimento viene trasmessa anche alla società, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA, al Comune di Brugnera, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 – Friuli Occidentale.

7. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
8. La cessazione dell'attività da parte della ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
9. L'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
10. La mancata osservanza di quanto riportato nei paragrafi "2.Obblighi" e "3.Prescrizioni" può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge.
11. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**5. A chi  
ricorrere**

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 241/90 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 19/10/2012

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 19/10/2012 00:12:29

IMPRONTA: 408F52C4378DEB79542D13B51B7D07C14A2067D5D1036152205EC92677D0BA3D  
4A2067D5D1036152205EC92677D0BA3DB26AAFE316E78D417D6752D7BC673105  
B26AAFE316E78D417D6752D7BC6731050527A7019951616AE06842C1159A1723  
0527A7019951616AE06842C1159A17239460E72B0C7D7717CE35BB97E9A9D9FC